

ACCORDO

ex art. 7 della Convenzione conclusa il 22 febbraio 2016 dal Ministero della Giustizia con la Regione Siciliana per l'attuazione di progetti di collaborazione tra gli Ateeni e gli Uffici giudiziari siciliani

tra

Ministero della Giustizia, rappresentato dal Direttore Generale del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione generale per i servizi informativi automatizzati (DGSIA), dott. Pasquale Liccardo,

Regione Siciliana, rappresentata dal Direttore Generale responsabile dell'Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informativa della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali, dott. Maurizio Pirillo e dal Segretario regionale dott.ssa G. Patrizia Monterosso,

Università degli Studi di Messina, rappresentata dal Prorettore prof. Carlo Mazzù, delegato dal Rettore prof. Pietro Navarra,

Corte di Appello di Messina, rappresentata dal Presidente dott. Michele Galluccio,

Tribunale di Messina, rappresentato dal Presidente dott. Antonino Totaro,

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Messina, rappresentata dal Procuratore dott. Guido Lo Forte.

Premesso

I

che con Convenzione del 22 febbraio 2016 il Ministero della Giustizia, la Regione Siciliana e le Università degli Studi di Palermo, Catania e Messina – dopo avere evidenziato, a fronte delle difficoltà in cui versano alcuni uffici giudiziari siciliani, l'esigenza di porre in essere misure di sostegno di natura organizzativa, finalizzate al potenziamento e al migliore utilizzo degli strumenti informatici, nonché alla completa attuazione del processo civile telematico (anche tenendo conto dei noti progetti ministeriali, denominati "Stra-

sburgo” e “Strasburgo 2”, in tema di smaltimento dell’arretrato civile di più vecchia iscrizione a ruolo) – hanno stabilito di dar vita a gruppi di studio e di ricerca applicata, nell’ambito della definizione, da parte delle Università, di itinerari formativi capaci di veicolare una nuova cultura del processo, come assistita dall’articolazione ICT, e, da parte del Ministero della Giustizia, di potenziati processi operativi, centrati sulla qualità, affidabilità, disponibilità e sicurezza del dato processuale, nel contesto di ben determinati obiettivi e progetti di ricerca;

II

che in particolare, con la indicata Convenzione:

a) la Regione Siciliana ha impegnato la somma di euro 1.740.534,65, da ripartire tra le tre Università stipulanti, sulla base di successivi accordi operativi, finalizzati a soddisfare le esigenze espresse dai singoli uffici giudiziari interessati, in linea con gli obiettivi indicati;

b) l’Università degli Studi di Messina (come quelle di Palermo e Catania) si è obbligata a fornire, in stretto raccordo con il Ministero della Giustizia e previa idonea procedura di selezione, adeguate risorse umane, consistenti in borsisti affiancati e coordinati da ricercatori e docenti universitari delle aree giuridica, informatica, di ingegneria informatica e statistica,

c) il Ministero della Giustizia ha assunto l’onere di attuare sessioni di studio e approfondimento in ordine a struttura e funzionamento dei sistemi informativi in uso, analisi dei processi di individuazione e dei requisiti funzionali, report gestionali operanti negli uffici, attività di analisi operate dai tecnici della DGSIA e degli interventi realizzati, con dimensionamento specifico e valutazione delle operatività, mappatura delle criticità;

III

che il Tribunale di Messina è stato individuato, per esigenze funzionali, caratteristiche strutturali e potenzialità, come ufficio idoneo a sperimentare la superiore collaborazione con specifico riferimento all’articolato progetto, denominato “*Piano d’intervento sull’arretrato civile*”, presentato dall’ufficio di presidenza dello stesso Tribunale, e destinato a funzionare come progetto pilota per il miglioramento dell’efficienza del servizio giustizia, la cui attuazione necessita delle risorse umane, organizzative e finanziarie previste dalla superiore Convenzione;



che lo stesso Tribunale ha già ottenuto attraverso un apposito “protocollo d’intesa” la disponibilità del locale Consiglio dell’Ordine degli Avvocati a collaborare per la migliore riuscita del piano, regolamentando le modalità più idonee per semplificare e accelerare le procedure di definizione delle cause di remota iscrizione, ma sempre nel pieno rispetto dei diritti e delle garanzie delle parti e dei difensori;

IV

che l’art. 7 della citata Convenzione affida al Comitato di coordinamento distrettuale, composto dai soggetti in epigrafe indicati, il compito di predisporre gli accordi operativi, in cui vanno indicati gli obiettivi specifici da perseguire, le attività da mettere in atto per il perseguimento degli obiettivi, le risorse da impiegare, i risultati attesi e i modi di misurazione dei risultati.

Tutto ciò premesso, il Direttore della DGSIA, il Segretario generale della Regione Siciliana, il Rettore dell’Università degli Studi di Messina, il Presidente della Corte di Appello di Messina, il Presidente del Tribunale di Messina e il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Messina, quali componenti del menzionato Comitato di coordinamento, convengono quanto segue.

Art. 1

Premesse

Le superiori premesse fanno parte integrante del presente accordo operativo.

Art. 2

Oggetto dell’accordo

Oggetto del presente accordo è la costituzione, per il tramite dell’Università degli Studi di Messina e con oneri economici, previdenziali e assicurativi, a carico esclusivo della Regione Siciliana, di gruppi di studio e di ricerca applicata, composti da dottori di ricerca/borsisti, selezionati dall’Università entro trenta giorni dalla stipula del presente atto, da affiancare ai magistrati delle sezioni civili del Tribunale di Messina, al fine di realizzare procedure virtuose che, anche attraverso l’implementazione della conoscenza e dell’utilizzo dei



sistemi informatici già in atto e la sperimentazione di nuovi sistemi *software*, consentano di consolidare la qualità, affidabilità, disponibilità e sicurezza del dato processuale.

In particolare, nel solco delle previsioni di cui all'art. 2 della citata Convenzione, le attività demandate ai borsisti riguarderanno tra l'altro:

- a) l'analisi delle criticità organizzative e operative registrate con la introduzione dell'ufficio per il processo, con la rimodulazione delle relazioni processuali per fasi del processo e per attori sociali coinvolti;
- b) l'adozione, attuazione e conseguente monitoraggio di nuovi moduli organizzativi, compatibili con i sistemi informativi in uso presso il settore civile, idonei a sveltire e implementare (anche dal punto di vista quantitativo) i processi decisionali, cominciando dall'arretrato ultradecennale, a supporto delle ordinarie risorse già disponibili, con eventuale individuazione di ulteriori modelli di definizione dei giudizi seriali;
- c) l'analisi delle attività necessarie allo sviluppo di una banca dati della giurisprudenza di merito, mediante la sperimentazione di un programma automatico di massimazione, attraverso lo specifico apporto di competenze universitarie in materia informatica;
- d) lo scambio di conoscenze tra Tribunale e Università, in ordine al funzionamento degli applicativi, alla corretta qualificazione giuridica del fatto e individuazione delle norme da applicare;
- e) lo sviluppo di specifiche attività di ricerca finalizzate a individuare le criticità organizzative normative e a creare una nuova categoria di professionisti consapevole delle potenzialità tecnologiche oggi espresse dal sistema giustizia;
- f) la selezione e lo studio di "serie" di controversie, con analisi dei fattori ricorrenti e dei moduli decisionali più efficienti;
- g) l'implementazione, con ruolo di assistenti di studio, di gruppi di lavoro formati da magistrati (professionali e onorari), cancellieri e stagisti e aventi di mira l'acceleramento del programma di riduzione dell'arretrato civile più remoto mediante l'analisi dei flussi di contenzioso e delle questioni giuridiche più ricorrenti, l'esame preparatorio delle controversie, la predisposizione di schemi provvedimenti.



Art. 3

Risorse e attività per il perseguimento degli obiettivi

1. Per il conseguimento degli obiettivi del presente Accordo l'Università di Messina dovrà emanare un bando, modulato sui contenuti della citata Convenzione e dello stesso Accordo, per la selezione entro l'indicato termine di trenta giorni di n. 1 esperto in sistemi informatici e di n. 10 dottori di ricerca, da scegliere prioritariamente, senza limiti territoriali, tra i dottori di ricerca in discipline civilistiche (sostanziali e/o processuali), in subordine in altre discipline giuridiche e, in via ulteriormente gradata, in discipline affini.
2. E' titolo preferenziale il conseguimento del dottorato presso l'Università di Messina o l'averlo o l'averlo avuto con la stessa rapporti di carattere scientifico o formativo postuniversitari (come quelli dell'assegnista di ricerca, del docente a contratto di materie di insegnamento curricolari, del cultore della materia). A parità delle condizioni di cui sopra, la graduatoria degli ammessi verrà formata in base ai seguenti ulteriori criteri di preferenza: 1) la media dei voti riportati negli esami di profitto del corso di laurea; 2) a parità del risultato di cui al punto 1), il voto di laurea; 3) a parità dei risultati di cui ai punti 1) e 2), la minore età anagrafica.
3. I candidati così selezionati verranno inseriti – con i diritti e i doveri specificati nel successivo art. 4 – nei gruppi di lavoro istituiti presso le sezioni civili del Tribunale sotto la direzione del Presidente del Tribunale, di un Presidente di sezione o di altro magistrato delegato e integrati da due o tre magistrati ordinari, da uno o due giudici onorari, da adeguato personale di cancelleria e dagli stagisti di cui all'art. 73 d.l. n. 69/2013.
4. L'esperto informatico opererà a supporto dell'intero progetto di ricerca e, nell'ambito del programma indicato all'art. 2, lett. c), in stretto raccordo con i gruppi di lavoro, allo scopo di sperimentare il *software* di massimazione dei provvedimenti.

Art. 4

Diritti ed obblighi dei dottori di ricerca

1. Il dottore di ricerca è tenuto a prestare la sua opera quotidiana, a tempo pieno, negli orari stabiliti dal presidente del Tribunale, rispettando gli obbli-

ghi, i divieti e le incompatibilità di cui infra.

2. Ha diritto a una borsa di studio dell'ammontare netto di euro mille (per un complessivo lordo di euro) da pagarsi a cura dell'Università, con oneri a carico della Regione siciliana, secondo quanto previsto dal successivo art. 7.

3. Coadiuvava il magistrato esercitando le attività di cui al superiore art. 2 ed è tenuto a:

- rispettare tutte le prescrizioni specificate nel contratto e nel "mansionario" che gli saranno sottoposti per la sottoscrizione;
- seguire le indicazioni del presidente e dei magistrati dell'ufficio, ai quali dovrà rappresentare le esigenze di tipo organizzativo e le problematiche che possono sorgere durante il periodo di collaborazione, anche nei rapporti con la classe forense e il personale di cancelleria;
- mantenere il riserbo su tutti i dati e notizie di cui verrà a conoscenza durante lo svolgimento dell'attività;
- astenersi dall'esame di atti giudiziari o dall'assistenza ad attività giudiziarie coperti da segreto secondo le vigenti norme processuali;
- rispettare le norme in materia di igiene e sicurezza;
- osservare gli orari concordati con i magistrati dell'ufficio;
- rispettare gli *standard* di produttività programmati;
- segnalare immediatamente i processi da lui trattati come legale o praticante, nonché ogni altro per il quale versi comunque in situazioni di incompatibilità, anche soltanto per ragioni di semplice convenienza, e, quindi, ad astenersi da ogni attività di studio e collaborazione in ordine a tali processi;
- non esercitare attività professionale, neppure gratuita, dinanzi al Tribunale di Messina;
- partecipare ai corsi di formazione e/o aggiornamento ai quali fosse invitato dal Consiglio superiore della magistratura o dalla Scuola superiore della magistratura.

4. La collaborazione con il dottore di ricerca o l'esperto informatico può essere interrotta in ogni momento, oltre che per effetto dell'eventuale recesso del Direttore Generale della DGSIA previsto al successivo art. 5, mediante



provvedimento del presidente del Tribunale, sentito il borsista:

- a) nel caso in cui, anche senza che ricorrano fatti colpevoli, venga meno il rapporto fiduciario tra i giudici del gruppo di lavoro e il collaboratore;
- b) in caso di inosservanza, da parte del medesimo, degli obblighi assunti;
- c) in caso di riscontrata sua inidoneità a contribuire al raggiungimento degli obiettivi programmati;
- d) nel caso cui, anche per fatti non colpevoli, la presenza del borsista possa compromettere l'immagine di indipendenza e di imparzialità o il prestigio del Tribunale;
- e) per esigenze organizzative proprie dell'ufficio.

5. Nei casi di cui alle lettere a) ed e) il presidente del Tribunale valuta la possibilità di affidare il borsista a un altro gruppo di lavoro.

6. La cessazione per qualunque causa della collaborazione non dà diritto ad alcun tipo di prestazione economica, né a proroga, a conferma o a qualsiasi altro impiego o utilizzazione, a carico di alcuna delle Parti firmatarie del presente Accordo.

Art. 5

Durata del progetto di ricerca

1. Il progetto di ricerca ha durata di nove mesi, con inizio il 1° settembre 2016 e termine il 31 maggio 2017, salvo proroga.

2. Al fine di consentire l'immediato ed effettivo avvio delle attività i dottori di ricerca, una volta selezionati, nel periodo antecedente alla indicata data di inizio verranno istruiti – a cura della DGSIA del Ministero della Giustizia – all'utilizzo degli applicativi in uso al Tribunale (Consolle del magistrato, Sicid e Siecic) e saranno convocati dal Presidente dello stesso Tribunale per programmare tempestivamente il loro inserimento nei gruppi di lavoro di rispettiva destinazione.

3. Dopo il primo trimestre di operatività il Ministero, in persona del Direttore della DGSIA, potrà recedere anche parzialmente dal presente accordo, ponendo fine o limitazioni al progetto di ricerca, qualora, in esito alla rendicontazione da parte del Presidente del Tribunale di Messina o ad autonome verifiche, riscontrerà l'inadeguatezza dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi



previsti nel “*Piano d'intervento sull'arretrato civile*”, di cui alle superiori Premesse.

4. E' in facoltà delle Parti, prima della scadenza, concordare la proroga del progetto per un uguale o diverso periodo, alle stesse condizioni o alle altre che saranno convenute, nel comune convincimento che, esaurita la fase sperimentale, ogni apporto rende di più e i risultati in termini di potenziamento della capacità produttiva del Tribunale potranno essere maggiori.

Art. 6

Oneri economici

1. Tutti gli oneri economici derivanti dal presente Accordo – quali quelli relativi agli assegni da corrispondere ai dottori di ricerca e all'esperto informatico, nonché ai conseguenti oneri previdenziali e assicurativi – sono a carico della Regione Siciliana, che provvederà per il tramite e d'intesa con l'Università di Messina, senza che alcuna pretesa possa farsi valere per qualsiasi causa nei confronti del Tribunale di Messina e del Ministero e, in generale, dell'Amministrazione della Giustizia.
2. Le modalità di erogazione delle risorse sono disciplinate dall'art. 8 della Convenzione del 22 febbraio 2016.

Art. 7

Verifica periodica

1. Nei quindici giorni successivi alla scadenza di ogni trimestre di attuazione dell'Accordo il Presidente del Tribunale riferirà al Ministero della Giustizia, Direzione generale per i servizi informativi automatizzati (DGSIA), sul concreto svolgimento del progetto, comunicando i risultati raggiunti nel periodo a fronte degli obiettivi programmati, la qualità e quantità dell'apporto fornito dai borsisti, le criticità emerse, i suggerimenti per migliorare o integrare il piano, l'utilità della sua eventuale proroga.
2. Alla scadenza dell'intero periodo di durata, inoltre, d'intesa con l'Università di Messina, verrà valutato in apposita relazione a firma congiunta del Presidente del Tribunale e del Magnifico Rettore, o suo delegato, lo stato di attuazione degli altri obiettivi indicati all'art. 2, con specifico riferimento ai profili



informatici.

Roma, Palermo, Messina, _____ 2016

Il Direttore della DGSIA del Ministero della Giustizia

dott. Pasquale Liccardo

Il Segretario generale della Regione Siciliana

dott.ssa G. Patrizia Monterosso

Il Direttore Generale responsabile dell'Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi e l'attività informativa della Regione Siciliana e delle pubbliche amministrazioni regionali

dott. Maurizio Pirillo

Il Prorettore delegato dell'Università degli studi di Messina

Prof. Carlo Mazzù

Il Presidente della Corte di appello di Messina

dott. Michele Galluccio

Il Presidente del Tribunale di Messina

dott. Antonino Totaro



Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Messina
dott. Guido Lo Forte

A handwritten signature in black ink, consisting of a tall, thin vertical stroke with a small hook at the top and a short horizontal stroke at the bottom.